



Comune di Adrano
Prov. di Catania

VARIANTE PIANO CIMITERIALE

Redattore: Dott.Ing. Alfredo Scalisi

Collaboratore: Arch. Antonino Rosano
(Art. 7 D.Lgs.165/2001)

Geom. Giuseppe Bulla

**CONFERMA NORME TECNICHE
D'ATTUAZIONE E PESCRIZIONI SPECIALI
ALLEGATE ALLA DELIBERA DI C.C. 2/2002**

Novembre 2023

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E PRESCRIZIONI SPECIALI

Art. 1

Le norme tecniche di attuazione e le prescrizioni speciali disciplineranno l'attività edilizia all'interno dell'area cimiteriale: esse valgono nei confronti di chi (privati, Enti Pubblici e non, Amministrazione Comunale ecc.) dovrà esercitare un'attività di tipo edilizio e/o urbanistico

Art. 2

Ai fini dell'attuazione di quanto al precedente Art. 1 hanno effetto prescrittivo nell'ordine

1. Il Regolamento di Polizia Mortuaria;
2. Le presenti Norme;
3. Tutti gli elaborati del Piano Cimiteriale.

Art. 3

Gli spazi all'interno del perimetro cimiteriale vengono classificati in

- A) spazi destinati a servizi generali,
- B) Spazi destinati a sepolture comuni,
- C) spazi destinati a sepolture private

Degli spazi destinati a servizi generali fanno parte

- A1) gli spazi aperti ed i viali carrabili e non
- A2) gli spazi destinati a verde,
- A3) gli spazi destinati alla realizzazione di costruzioni accessorie ed interesse collettivo
- A4) lo spazio destinato alla realizzazione della cappella cimiteriale

Degli spazi destinati a sepolture comuni fanno parte

- B1) i campi di inumazione degli adulti e dei bambini
- B2) gli ossari comuni.

Degli spazi destinati a sepolture private fanno parte

- C1) i loculi in colombari,
- C2) le tombe singole e doppie
- C3) le edicole funerarie;

C4) le cappelle di famiglia

C5) le cappelle per le confraternite

Art. 4

La realizzazione delle infrastrutture negli spazi destinati a servizi generali e di interesse collettivo, delle reti tecnologiche dei loculi in colombari è e di competenza dell'Amministrazione Comunale

I progetti esecutivi di tali opere, redatti in maniera organica per tipologia di intervento potranno prevedere la realizzazione per stralci di singole parti

Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla L. 29/7/1947, n. 717 e successive modifiche ed integrazioni

La realizzazione dei loculi delle tombe singole e doppie degli isolati di nuova realizzazione dovrà, preferibilmente, essere effettuata a cura dell'Amministrazione Comunale, per interi isolati o in subordine per singole stecche.

Art. 5

Saranno soggetti a concessione edilizia tutte le opere che prevedono la realizzazione, l'ampliamento, il restauro, la trasformazione strutturale od estetica, la demolizione e ricostruzione di monumenti e manufatti in genere

La richiesta di concessione effettuata con le modalità previste dall'Art. 9 del R.E.C. e nel rispetto delle vigenti normative, dovrà essere corredata dai seguenti elaborati in triplice copia

- a) stralcio del piano Cimiteriale con l'individuazione dell'area di intervento.
- b) planimetria in scala non inferiore ad 1/200 della zona oggetto di intervento riportante la precisa ubicazione dell'opera, la larghezza dei viali adiacenti, l'altezza e la distanza dalle costruzioni limitrofe
- c) prospetti, piante ed almeno una sezione verticale in scala non inferiore ad 1/25
- d) particolari costruttivi e decorativi in scala non inferiore ad 1/10
- e) relazione tecnica nella quale dovranno specificatamente essere indicati il sistema di sepoltura, i materiali utilizzati per la realizzazione delle strutture portanti, il tipo e la coloritura dei materiali di finitura, il tipo, il materiale e le dimensioni di eventuali ornamenti a corredo del monumento

f) dettagliato repertorio fotografico per gli interventi nel vecchio cimitero.

Tutti i disegni dovranno essere quotati accuratamente in ogni loro parte.

Per la realizzazione di nuove opere, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere assegnate dall' U.T.C. le quote e gli allineamenti da rispettare.

Art. 6

Fermo restando la suddivisione dell'attuale area cimiteriale in "vecchio cimitero" e "nuovo cimitero", i materiali da utilizzare per le finiture esterne delle nuove costruzioni, nelle ristrutturazioni e nei restauri dovranno essere i seguenti:

VECCHIO CIMITERO

Per le tombe singole e doppie dovranno essere esclusivamente utilizzati: basamento in pietra lavica non lucidata, elementi orizzontali e verticali in pietra lavica e/o marmo bianco di Carrara e/o grigio Bardiglio di opportuno spessore, ornamenti, anche sacri, in marmo bianco di Carrara, accessori in metallo.

Per le cappelle familiari e le confraternite il rivestimento potrà essere realizzato con materiali lapidei come pietra lavica, pietra bianca della Val di Noto, altrettanto per portali, bugne, trabeazioni, colonne, paraste, zoccolature, ecc.

Gli intonaci da utilizzare saranno del tipo Terranova; in alternativa potrà essere utilizzato intonaco a coccio pesto; le colorazioni andranno dall'avorio al paglierino, dall'ocra al verde salvia fino al rosso mattone e grigio chiaro; non potranno essere assolutamente usate tonalità del rosa e dell'azzurro.

Gli infissi dovranno essere realizzati in legno di castagno o in ferro; le grate o le inferriate dovranno essere realizzate con barre di ferro tondo, quadrato, piatto.

NUOVO CIMITERO

Per le tombe singole e doppie sarà possibile utilizzare una più ampia scelta di materiali lapidei che di seguito vengono riportati per tonalità: Marmi bianchi: Venato gioia (Toscana), Statuario vanato (Toscana), Bianco Carrara unito di tipo C (Toscana), Bianco Carrara unito di tipo D (Toscana), Bianco Carrara venato di tipo C (Toscana), Bianco Carrara venato di tipo D (Toscana), Arabescato corchia (Toscana), Arabescato Ami (Toscana), Arabescato Cervaiolo (Toscana), Calacatta Carrara (Toscana), Breccia stazzema (Toscana); Pietre e marmi beige: Biancone Apricena (Puglia), Trani cocciolato (Puglia), Perlato royal (Lazio), Perlato Sicilia (Sicilia), Botticino classico (Lombardia), Botticino fiorito (Lombardia), Pietra d'Istria (Friuli), Pietra di Vicenza (Veneto), Pietre bianche della Val di Noto (Sicilia); Pietre e marmi rosati: Rosa di Puglia (Puglia), Nembro

rosato (Veneto), Chiampo rosato (Veneto), Bronzetto (Veneto), Pietra mascia (Liguria), Pietra lara (Liguria), Pietra di Finale (Liguria), Marmi rossi: Rosso Verona (Veneto), Rosso Asiago (Veneto), Rosso Sicilia o San Vito (Sicilia); Pietre e marmi grigi: Pietra lavica (Sicilia), Aurisina chiara (Friuli Venezia Giulia), Grigio Billiemi (Sicilia), Repen chiaro (Friuli Venezia Giulia), Bardiglio Carrara (Toscana), Bardiglio Imperiale (Toscana), Beola grigia (Lombardia); Pietre e marmi verdi: Nembro verdello (Veneto), Cipollino (Toscano), Serpentino perlato (Lombardia), Beola verde spluga (Lombardia), Pietra di Luserna (Piemonte).

Per le cappelle familiari e le confraternite il rivestimento potrà essere realizzato con i materiali lapidei presenti nell'elenco precedente; analogamente per portali, bugne, trabeazioni, colonne, paraste, zoccolature ecc..

Gli intonaci che si potranno utilizzare, saranno del tipo Terranova; in alternativa potrà essere utilizzato intonaco a coccio pesto; le colorazioni andranno dall'avorio al paglierino, dall'ocra al verde salvia fino al rosso mattone e grigio chiaro.

Gli infissi sarà possibile realizzarli in legno (essenze castagno, rovere, faggio, noce, olmo, iroko, e comunque essere anche se non riportate, ma simili) o in profilati in ferro.

Art. 7

Sistemazione esterna.

VECCHIO CIMITERO

La pavimentazione esterna dovrà essere preferibilmente realizzata in pietra lavica o, in subordine con monostrato vulcanico colore grigio naturale; non è consentito l'utilizzo di materiali diversi dai precedenti.

L'eventuale illuminazione esterna dovrà essere realizzata limitatamente alle zone a verde, alla cortina di cappelle e all'esedra posta all'ingresso, con corpi illuminanti inseriti a pavimento.

NUOVO CIMITERO

La pavimentazione esterna potrà essere realizzata con la pietra calcarea di Ragusa in formati non inferiori a cm 30x30 (in subordine potrà essere utilizzata una pavimentazione in monostrato vulcanico di colore bianco), con la possibilità di utilizzo di cotto siciliano fatto a mano per esterni o pietra lavica a completamento di più ampie composizioni (quindi come fasce o inserti).

L'eventuale illuminazione del nuovo cimitero, utilizzando la stessa tipologia di corpi illuminanti definiti per il vecchio cimitero, dovrà evidenziare la cortina di verde che separa il

vecchio dal nuovo cimitero tutte quelle quinte di verde che caratterizzano il nuovo cimitero e la nuova cappella cimiteriale.

Art. 8

Alberature ed essenze

Nelle aree sistemate a verde alberato, individuate nelle planimetrie del Piano Cimiteriale, come principale alberatura dovrà essere utilizzato il Cipresso sempreverde colonnare (*Cupressus sempervirens columnaris*); potranno anche utilizzarsi la Palma nana (*Chamaerops Humilis*) il Mirto (*Mirtus communis*) il Melograno da fiore (unica *Granatum*) l'Olivo nano

All'interno degli spazi tra i cipressi potranno essere sistemate piante mesofile, quale il Bosso (*Buxus sempervirens*); altri arbusti ed essenze che è possibile utilizzare in tutte le aree a verde potranno essere la Lantana (*Viburnum lantana*) il Lentisco (*Pistacia lentiscus*) il Mioporo (*Myoporum insulare*) l'Erica multiflora l'Erica arborea Erica mediterranea, il Sommacco (*rhus coriaria*) il Biancospino (*Crataegus oxyacantha*) il Rosmarino (*Rosmarinus*)

Art. 9

Tutte le costruzioni dovranno essere decorose, rispettose del luogo e dei tipi edilizi di cui agli articoli seguenti

Art. 10

Nuova toponomastica e numerazione.

Tutti i viali, sia del vecchio cimitero che del nuovo cimitero, assumeranno la nuova denominazione di cui alla Tavola P04 del Nuovo Piano Cimiteriale

Art. 11

Costituisce parte integrante delle presenti norme di attuazione e prescrizioni speciali l'Allegato A del piano cimiteriale vigente approvato con delibera del consiglio comunale n. 02 del 14/01/2002 nel quale sono individuati i manufatti di particolare valore artistico e/o architettonico da assoggettare a tutela e salvaguardia

Per essi non è consentita la demolizione o la trasformazione sono consentiti esclusivamente interventi di restauro o risanamento conservativo effettuati anche secondo le indicazioni contenute nelle schede di riferimento

Art. 12

Campi di Inumazione

Le sepolture nei campi di inumazione dovranno essere effettuati a cura del comune, ed ogni fossa nel rispetto degli Artt 70, 71, 72, 73 del D P R 285/1990 sarà contraddistinta, sempre a cura del comune, da un cippo in marmo bianco di Carrara ovvero in pietra lavica, riportante un numero progressivo ed una targa in ottone con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto

Art. 13

Loculi in colombari

Dovranno essere realizzati nelle zone previste dal piano ed avere le seguenti caratteristiche

- rispetto delle posizioni e degli allineamenti
- altezze dei colombari 5,00 metri rispetto alla quota del viale antistante,
- n° 5 file di loculi sovrapposti con il piano di appoggio dei feretri inclinato verso l'interno del loculo
- una fila di cellette ossari posta al di sopra dell'ultima fila dei loculi per feretri;
- la chiusura dei loculi dovrà realizzata con una lastra di marmo bianco unito tipo C di Carrara e con accessori del tipo cromato, struttura realizzata nel rispetto dell'Art 76 del D P R 285/1990 e del punto 13 della Circolare del Ministero della Sanità 24 Giugno 1993 N° 24

Art. 14

Tombe Singole

Potranno essere realizzate nelle zone previste dal piano ed avere le seguenti caratteristiche

- rispetto delle posizioni e degli allineamenti

vano di tumulazione libero secondo le disposizioni delle planimetria e dei particolari costruttivi

- n 3 loculi interrati con il piano di appoggio dei feretri inclinato verso l'interno del loculo
- dimensioni in pianta del monumento funebre cm 80 x cm 220 ed altezza max 180 cm

Art. 15

Tombe doppie.

Potranno essere realizzate nelle zone previste dal piano ed avere le seguenti caratteristiche.

rispetto delle posizioni e degli allineamenti.

- vano di tumulazione libero in comune con la tomba limitrofa secondo le disposizioni delle planimetria e dei particolari costruttivi.
- n 6 loculi interrati con il piano di appoggio dei feretri inclinato verso l'interno del loculo.
dimensioni in pianta del monumento funebre cm 180 x cm 220 ed altezza max 180 cm

Art. 16

Cappelle Familiari

Potranno essere realizzate nelle zone previste dal piano ed avere le seguenti caratteristiche

rispetto delle posizioni e degli allineamenti

- altezza 5 00 metri rispetto alla quota del viale antistante
numero minimo di loculi 10 piu cellette ossari con la possibilita di poter allocare altri loculi anche entro terra;
- i loculi dovranno avere il piano di appoggio dei feretri inclinato verso l'interno del loculo stesso

Art. 17

Edicole Funerarie

Potranno essere realizzate a completamento, nelle sole zone previste dal piano (Isolato G) ed avere le seguenti caratteristiche

- rispetto delle posizioni e degli allineamenti
- superficie coperta cm 250 x cm 260.
- altezza max 270 cm dal piano di posa
- loculi posti entro terra in numero di tre per lato con un numero massimo di 6.
- i loculi dovranno avere il piano di appoggio dei feretri inclinato verso l'interno del loculo stesso

Per la disposizione in pianta ed i particolari si faccia riferimento agli allegati del piano cimiteriale precedente.

Art. 18

Ossario Comune

L'ossario sarà costituito da un manufatto – monumento, avente altezza pari a 5 00 metri esso sarà destinato a raccogliere le ossa provenienti da esumazioni ed estumulazioni, non richieste dai familiari per altre destinazioni nel cimitero

Esso potrà costruito in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico e avere la cripta sotterranea ed impermeabile in modo da non consentire infiltrazione di acqua

Art. 19

Cappella Cimiteriale

Il cimitero sarà dotato di una cappella cimiteriale da realizzare nella zone prevista dal piano

Art. 20

Cappelle per confraternite

Nell'area cimiteriale potranno essere realizzate nuove cappelle per confraternite nelle aree individuate dal piano

Esse avranno altezza max di 5 00 metri misurata dalla sistemazione esterna del viale e potranno anche prevedere la realizzazione di loculi entro terra

Saranno consentite le demolizioni e le ricostruzioni di quelle esistenti nel rispetto delle norme urbanistiche e sismiche vigenti e di quanto disposto dal precedente Art. 6

Art. 21

Inceneritore

Il cimitero dovrà essere provvisto di un inceneritore per lo smaltimento dei materiali di risulta nel rispetto dell'art. 85 del D P R 285/1990 e del punto 15 della Circolare del Ministero della Sanità 24 Giugno 1993 n. 24

Esso dovrà essere realizzato nella zona prevista dal piano cimiteriale ed avere altezza pari a 5 00 metri

Art. 22

Servizi igienici, acqua potabile e contenitori di rifiuti

Il cimitero sarà provvisto di servizi igienici per il pubblico allocati in fabbricati di altezza pari a 3 50 metri, distribuiti in più punti nell'intera area cimiteriale. I servizi igienici pubblici annessi ai blocchi 'C' e 'D' per colombari costituiranno unico corpo di fabbrica con gli stessi ed avranno altezza pari a 5 00 metri

I servizi igienici di cui al comma precedente, saranno distinti dai servizi igienici del personale addetto al cimitero che troveranno collocazione nei fabbricati destinati a servizi

Il cimitero sarà approvvigionato di acqua potabile così come previsto dall'art. 60 del D P R 285/1990, per il continuo uso che normalmente è richiesto per il cambio dell'acqua ai fiori per l'innaffiamento delle piante e per le pulizie da parte dei privati

Saranno previsti punti di erogazione di acqua ad uso del personale addetto del cimitero per i lavori di pulizia e di giardinaggio

Il cimitero dovrà essere dotato di contenitori per la raccolta dei rifiuti, detti contenitori dovranno essere di non grandi dimensioni, ben distribuiti ed ubicati nelle vicinanze delle fontane

Art. 23

Custodia

Per il cimitero dovrà essere assicurato, ai sensi dell'art 52 del D P R 285/1990 un servizio di custodia provvisto di un apposito ufficio situato nei pressi dell'ingresso principale

Art. 24

Deposito di osservazione

Il cimitero dovrà disporre di un deposito di osservazione per le salme (Art 12 D P R 285/1990)

Art. 25

Obitorio

Il cimitero dovrà disporre di un obitorio per l'assolvimento delle funzioni obitoriali (Art 13 D P R 285/1990)

Art. 26

Camera Mortuaria

Il cimitero cimitero dovrà disporre di una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento (Art 64 D P R. 285/1990).

Essa dovrà essere allocata in prossimità del servizio di custodia o celli eventuale abitazione del custode e rispondere dei requisiti previsti dall art 65 del D P R 285/1990

Art. 27

Sala per Autopsie

Il cimitero dovrà disporre di una sala per autopsie rispondente ai requisiti previsti dagli art 65 e 66 del D P R. 285/1990

Art. 28

Il cimitero dovrà avere dei locali che oltre ad accogliere i servizi di cui ai precedenti art. 23, 24, 25, 26, 27 dovranno ospitare tutti i servizi tecnici amministrativi, manutentivi, patrimoniali, di custodia, igienici per il personale, di deposito, ecc. tali locali saranno reperiti nei fabbricati esistenti all'ingresso del vecchio cimitero e nei fabbricati di nuova costruzione ubicati all'ingresso del nuovo cimitero.

Questi ultimi avranno due elevazioni fuori terra e la loro altezza, misurata dalla linea di sistemazione esterna dell'edificio fino alla linea di copertura, sarà di 8,30 metri.

Art. 29

Tutte le costruzioni dovranno rispettare le altezze, gli allineamenti e le quote di piano previsti dalle presenti norme e dagli elaborati grafici del Piano Cimiteriale, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di costruzione in zona sismica.

Art. 30

Le tombe da eliminare sono individuate nell'allegato Z01 alla voce zonizzazione Area Cimiteriale Vecchia nel quale sono individuati le tombe da eliminare.

Le modalità ed i tempi per la soppressione delle stesse saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Art. 31

Per quanto non specificatamente previsto dalle presenti norme di attuazione e prescrizioni speciali, si rimanda alla normativa vigente in materia.

Il Progettista